

*Alla C.a. Vincenzo De Luca
Presidente della Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli*

Oggetto: Attività di Delta Energy in Campania- Richiesta incontro

Egregio Presidente,

Delta Energy Limited, titolare delle istanze dei permessi di ricerca denominati Pietra Spaccata e Case Capozzi, ricadenti nel territorio delle Province di Avellino e Benevento, esprime la disponibilità ad un incontro con Lei, in merito al completamento dell' *iter* di conferimento dei suddetti permessi di ricerca, attualmente in attesa del rilascio dei necessari atti di intesa da parte della Sua Amministrazione.

Avendo ricevuto in copia la lettera inviata dalla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui si indica il termine ultimo per l'espressione del parere della Sua Amministrazione, la nostra richiesta di incontro intende rappresentare la nostra volontà di agire in pieno spirito collaborativo, anche al fine di scongiurare l'ipotesi dell'insorgere di criticità tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico in merito ai menzionati permessi di ricerca.

Siamo convinti e fiduciosi che un confronto aperto possa rappresentare un'utile occasione per la definizione di un percorso per una proficua collaborazione. Negli ultimi 18 mesi le nostre attività in Campania, infatti, sono state ispirate al perseguimento della sintonia con il territorio e con le esigenze della comunità campana, per la realizzazione e la massimizzazione del mutuo beneficio. Riteniamo, dunque, doveroso rinnovarLe la nostra piena disponibilità alla collaborazione in questo senso.

In attesa di un Suo gentile riscontro e rimanendo a Sua disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i nostri più cordiali saluti e, con l'occasione, Le auguriamo buon lavoro.

Steve Edgley
(Amministratore Delegato)



Memorandum su Delta Energy Limited ed i progetti PietraSpaccata e Case Capozzi

NOVEMBRE 2018

Indice

1. INTRODUZIONE	2
2. INFORMAZIONI SU DELTA ENERGY LIMITED (WWW.DELTENG.COM)	2
2.1 FILOSOFIA OPERATIVA	3
3. PROGETTO CASE CAPOZZI E PIETRA SPACCATA	3
3.1 IL CAMPO DI BENEVENTO	3
3.2 LE FASI DEL PROGETTO.....	4
3.3 TEMPISTICHE, INVESTIMENTI ED VALORE DEL PROGETTO	4
4. ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE INTRAPRESE	4
4.1 SONDAGGIO	5
5. BENEFICI PER LA REGIONE CAMPANIA E LE PROVINCE DELLE ATTIVITÀ DI DELTA	5
5.1 FONDAZIONE DELTA.	6
ALLEGATO 1 - CRONOLOGIA AMMINISTRATIVA DELLA STORIA DELLE ISTANZE IN CAMPANIA.....	7
ALLEGATO 2 – SINTESI DEI RISULTATI DEL SONDAGGIO SWG (OTTOBRE 2018)	8

Novembre, 2018

1. Introduzione

Delta Energy Limited è una società che opera nel settore idrocarburi e che ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico in maniera esclusiva ma preliminare due permessi di ricerca di idrocarburi denominati Pietra Spaccata e Case Capozzi. Queste aree si trovano in Campania, nella provincia di Benevento nella zona di Sannio/Fortore.

Delta Energy Limited è presente in Italia da diversi anni e in questo periodo oltre a studi di valutazione di impatto ambientale dei progetti e studi tecnici sulle potenzialità del sottosuolo ha preparato e presentato istanze ufficiali agli uffici competenti per queste licenze.

Nei due permessi di ricerca richiesti vi è già un campo petrolifero che ha prodotto negli anni 80-90 oltre 1 milione di barili di petrolio, ma ha la potenzialità di contenerne 100 milioni. Inoltre, in queste aree vi sono altre scoperte di petrolio mai sviluppate o strutture con le potenzialità di contenere accumuli di idrocarburi, per un totale nei due permessi di ricerca di riserve producibili per oltre 200 milioni barili di petrolio.

Il programma lavori proposto da Delta Energy in fase di istanza e costituito da attività che saranno in sintonia con l'ambiente locale e con le esigenze delle comunità locali e potrebbero potenzialmente apportare entrate e benefici significativi allo Stato Italiano, alla regione Campania ed alle comunità locali (inclusi posti di lavoro, entrate da royalty, progetti di sponsorizzati, ecc.).

Le attività proposte, oltre a portare significativi benefici alle comunità locali e alla Regione Campania, aiuteranno anche l'Italia a dipendere meno dalle importazioni di energia, a generare entrate significative a livello nazionale e locale e a fare da ponte verso un futuro senza emissioni di carbonio e di un piano energetico sempre più favorevole alle energie rinnovabili.

Negli ultimi 18 mesi molte interazioni tra Delta e le comunità locali in cui si trovano le istanze hanno avuto luogo. In linea di massima queste comunità accettano il progetto di Delta Energy e sostengono i piani di investimento e non sono contrarie all'assegnazione a Delta Energy delle due licenze.

2. Informazioni su Delta Energy Limited (www.delteng.com)

Delta Energy Limited è una compagnia privata inglese con sede secondaria italiana che opera nel settore idrocarburi e con uffici a Londra e Ferrara.

Il maggior azionista di Delta Energy è Alchemy Partners (www.alchemypartners.co.uk), una società di investimento (private equity fund) del Regno Unito specializzata in investimenti in Europa in aziende e settori poco sviluppati. Gli altri azionisti di Delta Energy sono tutti cittadini privati residenti in Europa.

L'attività di Delta Energy è incentrata sullo sviluppo delle riserve di petrolio e gas in assets in Europa meridionale, con un focus primario in Italia.

Il team di gestione di Delta Energy ha una grande esperienza nel settore e vanta una lunga lista di successi nella ricerca e nello sviluppo di giacimenti di petrolio e gas non solo in Europa.

Delta Energy è una azienda snella dove il team di gestione ed i direttori della società sono coinvolti attivamente e direttamente nella gestione delle attività quotidiane sul territorio italiano.



2.1 Filosofia operativa

La filosofia operativa e il modo di lavorare di Delta Energy sono molto diversi dalle grandi compagnie multinazionali che hanno tradizionalmente esplorato e sviluppato petrolio e gas in Italia.

La modalità operativa di Delta include:

- Lavorare con tutte le parti interessate (comprese le comunità locali, i sindaci, gli organismi rappresentativi del settore, ecc.) modo aperto e trasparente per garantire che le nostre attività vadano a vantaggio di tutte le parti coinvolte nell'area di intervento.
- Operare con i più elevati standard di controllo, protezione e cura dell'ambiente secondo tutte le normative ambientali italiane ed internazionali. Questo per garantire che non vi siano impatti negativi sulle imprese o comunità locali.
- Utilizzare le competenze e le imprese locali nella regione Campania ovunque sia possibile.
- Creazione di una Fondazione, interamente finanziata da Delta Energy, per sponsorizzare progetti proposti e raccomandati dalle comunità campane locali.

3. Progetto Case Capozzi e Pietra Spaccata

All'interno dei permessi di ricerca denominati Case Capozzi e Pietraspaccata sono presenti vari pozzi esplorativi che hanno incontrato petrolio nelle rocce carbonatiche fratturate che rappresentano gli equivalenti delle rocce serbatoio dei grandi giacimenti petroliferi della Basilicata (Val d'Agri e Temparossa).

3.1 Il campo di Benevento

Tra queste scoperte di idrocarburi fatte negli anni 70 solamente il giacimento di Benevento è stato messo in produzione. Questo campo petrolifero ha prodotto oltre un milione di barili di petrolio (di buona qualità) da un solo pozzo verticale. Il campo ha cessato la produzione nel 1993 per una serie di ragioni tecniche e investimenti della società operante in quel momento, e la concessione è scaduta nel 2007. Delta Energy ha richiesto i due permessi di ricerca al ministero dello sviluppo economico nel 2011 e 2012 al fine di valutare se tutte le riserve di idrocarburi presenti fossero state prodotte e se le altre scoperte avessero potenziali per essere sviluppate. Negli ultimi anni Delta Energy ha realizzato una serie di complessi studi tecnici con le più innovative metodologie e strumenti che hanno evidenziato come:

- le riserve di petrolio stimate esistenti nel solo giacimento di Benevento sono di 100 milioni di barili
- solamente circa l'1% delle riserve nel campo di Benevento siano state prodotte dal solo pozzo usato durante la fase di sviluppo
- con le nuove tecnologie di perforazioni (pozzi orizzontali) e sviluppo dei giacimenti di petrolio non disponibili negli anni 80 è possibile estrarre in maniera più efficiente ed economica le risorse presenti.
- Nei due permessi di ricerca vi sono le potenzialità per altri accumuli di idrocarburi per riserve equivalenti ad ulteriori 200 milioni di barili di petrolio.

3.2 Le fasi del progetto

Il campo di Benevento verrà valutato e sviluppato in più fasi e per un certo numero di anni. Le fasi principali dello sviluppo del progetto sono:

Fase di valutazione - La prima fase del progetto prevede: a) un iniziale acquisizione di dati con moderne tecnologie per ulteriormente definire le dimensioni di tutti gli accumuli di idrocarburi: b) la perforazione di un pozzo orizzontale nel campo di Benevento per acquisire dati di produzione e delle caratteristiche del giacimento che serviranno per l'ulteriore sviluppo.

Fase di test di produzione a lungo termine - Se la fase di valutazione avrà esito positivo, la fase successiva implicherà l'avvio di una fase di produzione pilota su scala ridotta e a basso impatto che comporterà la perforazione di un piccolo numero di pozzi per produrre il campo e per comprendere meglio il suo comportamento di produzione. Questo è stato l'approccio adottato nei campi di Tempa Rossa e della Val D'Agri ed è una pratica comune per i progetti di idrocarburi a livello globale.

Fase di sviluppo completo del giacimento - Se la fase di produzione pilota avrà successo, Delta Energy svilupperà il giacimento in maniera completa, con la perforazione di ulteriori pozzi e la finalizzazione di una infrastruttura di superficie adeguata alla produzione di idrocarburi.

3.3 Tempistiche, investimenti ed valore del progetto

La fase di valutazione che richiederà la perforazione di un pozzo utilizzando un impianto di perforazione che verrà temporaneamente posizionato in una posizione adatta. La perforazione del pozzo durerà dai 4 ai 5 mesi e la stima preliminare dei costi è di 20 milioni di dollari. I tempi e la pianificazione del pozzo dureranno almeno 18 mesi, ma speriamo di riuscire a perforare un pozzo nel 2021.

Le autorizzazioni per l'inizio di tale fase e la realizzazione del "test di produzione a lungo termine" richiederanno 2-4 anni. La stima dei costi è di circa 150 milioni di dollari.

Lo sviluppo completo del giacimento durerà 20-25 anni includendo almeno 4 anni di pianificazione e la realizzazione delle strutture. Il costo di uno sviluppo di campo completo potrebbe facilmente essere dell'ordine di 750 milioni di dollari.

L'economicità del progetto di sviluppo del campo di Benevento è molto solida. Il progetto genererà un flusso di cassa al netto delle imposte di 3,8 miliardi di dollari.

Le nostre stime preliminari indicano un NPV (valore attuale netto, con un tasso di sconto del 10%) per l'intero progetto di circa 800 milioni di dollari, tenendo conto di tutti i costi, i ricavi e le imposte.

4. Attività di coinvolgimento delle parti interessate intraprese

Finora Delta e i suoi consulenti di relazioni con il territorio (Reti) si sono incontrati con un gran numero di parti interessate direttamente o marginalmente ai progetti riferiti ai permessi di ricerca denominati Pietraspaccata e Case Capozzi.

A tutti le parti che abbiamo incontrato abbiamo spiegato chiaramente i nostri piani, il nostro impegno per la gestione ambientale e i benefici che le nostre attività potrebbero potenzialmente portare nelle aree in cui operiamo.

Nel complesso, le reazioni delle persone incontrate sono state positive e tutti hanno apprezzato l'approccio aperto, trasparente e inclusivo di Delta Energy.

Le parti interessate incontrate fino ad oggi includono un certo numero di parlamentari e funzionari governativi, sindaci locali dei Comuni in cui intendiamo condurre le nostre attività, accademici di università locali e rappresentanti di associazioni agricole e imprenditoriali locali e regionali.

4.1 Sondaggio

Recentemente Delta Energy ha commissionato a SWG un sondaggio con obiettivo di comprendere la percezione pubblica rispetto alle fonti energetiche, rispetto il grado di conoscenza del sistema delle royalties e per comprendere l'opinione riguardo a progetti di ricerca di idrocarburi nella provincia di Benevento.

Gli intervistati sono stati selezionati in modo tale che siano rappresentativi della popolazione maggiorenne campana; il campionamento è stato casuale e proporzionale rispetto alle distribuzioni note per provincia, genere e classe d'età. Il margine d'errore dei dati a livello regionale è del 2,8% e il livello di confidenza del 95%.

I principali risultati sono:

- 8 su 10 intervistati sono interessati a conoscere le potenzialità della presenza di idrocarburi in provincia di Benevento
- La maggioranza degli intervistati è favorevole all'attività di ricerca di idrocarburi (72%);
- Le royalties sono considerate un introito importante (80%) per il territorio;
- La maggioranza è favorevole ad una possibile produzione di idrocarburi ma pone condizioni (74% - se fossero chiare la ridistribuzione delle royalties);
- L'84% degli intervistati è favorevole ad autorizzare le ricerche ma con garanzie sull'ambiente;
- La quasi totalità degli intervistati ritiene necessari più sforzi da parte della regione per attrarre investimenti (98%).

L'interesse alla conoscenza delle potenzialità di presenza di idrocarburi nella provincia di Benevento e l'adesione a tutti i punti principali illustrati in precedenza sono trasversali rispetto alle future intenzioni di voto.

5. Benefici per la Regione Campania e le Province delle attività di Delta

Le future attività lavorative proposte per i permessi di ricerca Pietra Spaccata e Case Capozzi comprendono un'acquisizione geofisica, la perforazione di un pozzo e, potenzialmente, le operazioni di produzione di idrocarburi.

Tutte queste attività richiederanno una vasta gamma di competenze e servizi tra cui: costruzione, meccanici, elettricisti, trasporti, alloggi, catering, taxi, web designer (Delta sta già lavorando con una società di PR locale, Arcadia), avvocati, contabili, ecc.

L'intenzione di Delta Energy è di ricercare queste competenze e servizi all'interno della Regione Campania come priorità.

Oltre a portare entrate alla Regione attraverso opportunità di lavoro, ci sono altri tre modi in cui le attività proposte da Delta Energy possono apportare benefici finanziari ed economici alla Regione Campania ed ai comuni coinvolti:



1. Royalties - Queste sono pagabili da Delta Energy quando la produzione di idrocarburi inizia a generare ricavi. I canoni saranno versati allo Stato, alla Regione Campania, ai Comuni e al Fondo Riduzione Prezzo In base alla stima ed allo sviluppo delle riserve di idrocarburi presenti nel solo campo di Benevento, Delta stima che le royalties e le imposte dovute alla Regione Campania e ai comuni locali in 20 anni di produzione si aggirano intorno a circa 750 milioni di euro.

Questo importo sarà suddiviso come segue:

- Comuni 79 milioni di euro
 - Regione Campania 291 milioni di euro
 - Fondo di riduzione Prezzo 227 milioni di euro
 - Stato € 159 milioni.
2. Imposta sul reddito delle società - Oltre ai diritti d'autore, il progetto verserà l'imposta sul reddito regionale (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES). Tali imposte sono dovute alla Regione Campania e allo Stato in caso di produzione effettiva di idrocarburi e conseguimento di ricavi netti. L'imposta regionale sul reddito (IRAP) pagabile alla Regione Campania è stimata in 170 milioni di euro e la tassa sul reddito delle società (IRES) circa 1,2 miliardi di euro.

5.1 Fondazione Delta.

In attesa di ricevere i due permessi di ricerca in Campania, Delta sta creando un fondo sociale e infrastrutturale ("Fondazione"). Questa Fondazione, che partirebbe immediatamente dopo la firma dell'Intesa Stato/Regione e che quindi rappresenta un investimento immediato sul territorio in attesa dell'arrivo delle Royalties legate alla produzione, sarà interamente finanziata da Delta e sarà istituita per finanziare progetti nei Comuni della Campania dove si trovano i blocchi Pietra Spaccata e Case Capozzi.

I progetti scelti per essere finanziati verranno tutti da proposte fatte dai rappresentanti delle comunità locali nei Comuni.

I progetti da sponsorizzare potrebbero includere la fornitura di materiali per le scuole, l'acquisto di attrezzature mediche, il supporto a un dipartimento universitario locale, la promozione e la commercializzazione di prodotti agricoli locali, iniziative per mitigare la disoccupazione giovanile, ecc.

Allegato 1 - Cronologia Amministrativa della storia delle Istanze in Campania

Istanza di Permesso denominata "Pietra Spaccata"

- Domanda di licenza presentata: Febbraio 2011
- Approvazione della valutazione di impatto ambientale da parte della Regione Campania: Dicembre 2012
- Approvazione provvisoria della domanda di licenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico: 2013
- Appello straordinario al presidente della Repubblica da parte di alcuni cittadini contro l'approvazione ambientale: Aprile 2013
- Sentenza del Presidente della Repubblica contro l'appello straordinario: Novembre 2014
- Richiesta di Intesa del Ministero dello Sviluppo Economico alla regione Campania: Maggio 2018
- Stato attuale: in attesa della firma dell'Intesa da parte della Regione Campania

Istanza di Permesso denominata Case Capozzi

- Istanza presentata al ministero dello Sviluppo Economico: aprile 2012
- Approvazione della valutazione di impatto ambientale da parte della Regione Campania: agosto 2014
- Approvazione provvisoria della domanda di licenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico: 2013
- Richiesta di Intesa del Ministero dello Sviluppo Economico alla regione Campania: Maggio 2018
- Stato attuale: in attesa della firma dell'Intesa da parte della Regione Campania

Allegato 2 – Sintesi dei risultati del sondaggio SWG (Ottobre 2018)

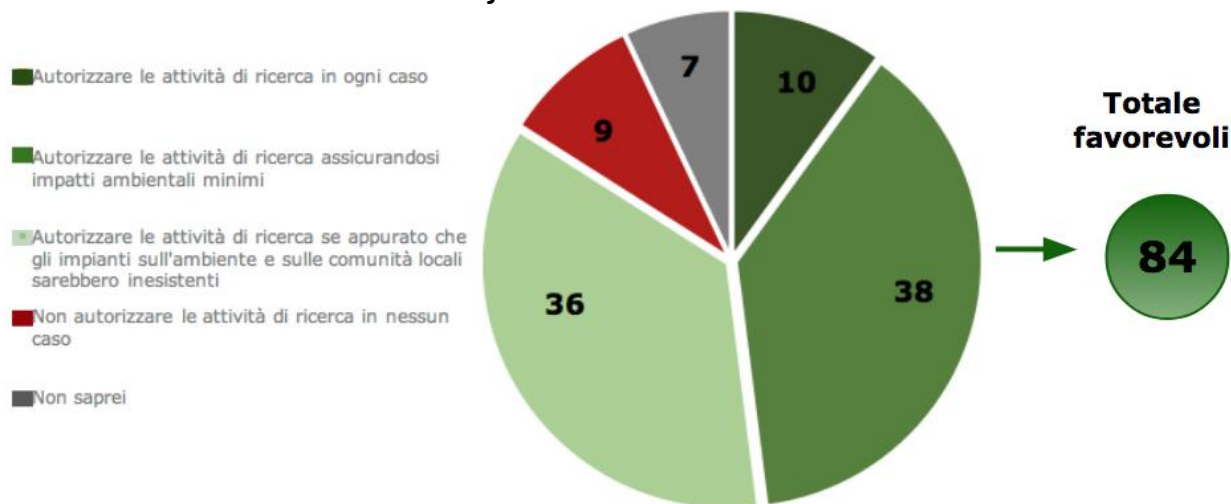
Il sondaggio si inserisce nell'approccio che caratterizza, sin dall'inizio, la presenza di Delta Energy in Campania, come descritto nel Memorandum: il perseguimento della sintonia con il territorio e con le esigenze delle comunità locali per la realizzazione di un **mutuo beneficio**.

Il sondaggio è stato svolto dall'Istituto di ricerca SWG, con tecnica mista: interviste telefoniche (CATI/CAMI) e interviste su piattaforma online (CAWI) ed è stato condotto su un campione di 1.208 residenti in Campania, selezionato nel rispetto della rappresentatività della popolazione maggiorenne della Regione.

I risultati evidenziano che la **comunità campana è favorevole** a questa tipologia di attività, per cogliere le opportunità, molteplici, reali e potenziali, che ne potrebbero derivare. In particolare, sulle specifiche tematiche relative alle attività di ricerca delle fonti tradizionali si evidenzia un diffuso atteggiamento **razionale** dei cittadini campani: dal campione risulta una ridotta diffusione di convinzioni pregiudiziali, a fronte della possibilità di indagare le potenzialità energetiche della Regione.

La somministrazione del sondaggio è nata, infatti, proprio con l'obiettivo principale di comprendere la percezione e il grado di informazione dei cittadini campani sul **sistema energetico** regionale, con particolare riferimento alle **attività di ricerca di fonti convenzionali** nella provincia di Benevento. La razionalità è l'elemento che caratterizza la maggioranza delle risposte a fronte di quesiti chiari, sottoposti con diverse opzioni di risposta.

Domanda. Sarebbe favorevole ad autorizzare le attività ricerca?



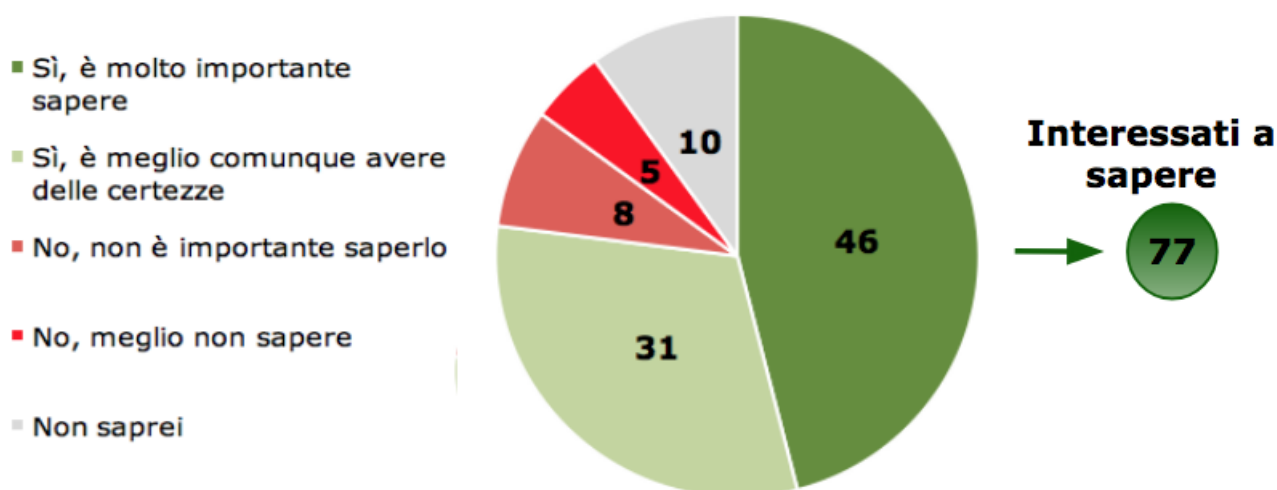
Fonte: Elaborazione su dati SWG

Il sondaggio è suddiviso in 4 sezioni, per affrontare il tema dell'energia sotto tutti i punti di vista. Nella prima sezione le domande hanno riguardato l'orientamento sulla politica energetica. Le risposte

delineano la consapevolezza sul ruolo necessario delle fonti tradizionali nel mix energetico (**73%**), pur nella ferma convinzione della necessità di ridurre la dipendenza dalle importazioni da Paesi terzi (**89%**), facendo emergere la volontà di un ruolo attivo della Regione, che per il **69%** degli intervistati dovrebbe dotarsi di una propria politica energetica.

Dall'analisi dei risultati della sezione dedicata alle attività di ricerca emerge un basso grado di informazione sulla presenza di risorse energetiche regionali: il **74%** degli intervistati non è a conoscenza della possibilità di attività di ricerca nella Provincia di Benevento. Emerge che il 77% degli intervistati è interessata a conoscere le potenzialità delle ricerche in provincia di Benevento, un risultato che conferma l'atteggiamento favorevole della maggioranza degli intervistati (**72%**) nei confronti di questa tipologia di attività.

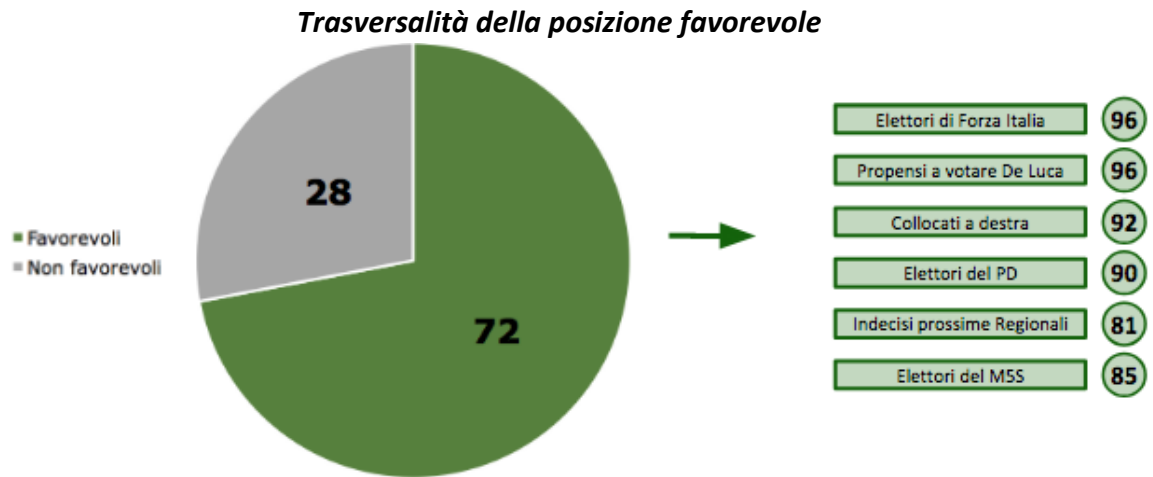
Domanda. Lei crede sia giusto conoscere quali sono le potenzialità dei giacimenti in Provincia di Benevento?



Fonte: Elaborazione su dati SWG

Come risulta dalla sezione dedicata agli aspetti economici e di sostenibilità delle attività di ricerca, due sono i principali drivers dell'atteggiamento: la consapevolezza della necessità di usare fonti tradizionali per la transizione energetica verso un sistema energetico sostenibile (**78%**) e la possibilità di attrarre investimenti e impiegare i proventi (*royalties*) derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo (**80%**), per lo sviluppo regionale, con particolare attenzione a tre settori indicati come prioritari per beneficiare delle potenziali entrate: sanità, politiche attive per il lavoro e infrastrutture.

D'altro canto, i risultati evidenziano come l'opinione pubblica ritenga che questa tipologia di attività possa e debba coniugarsi con il rispetto dei più elevati standard ambientali: l'**84%** della popolazione, infatti, è **favorevole** all'autorizzazione alle ricerche che garantiscano il rispetto dell'ambiente.



Fonte: Elaborazione su dati SWG

I dati indicano la **trasversalità** dell'atteggiamento favorevole. La maggioranza degli intervistati, infatti, è favorevole alle attività di ricerca e produzione di idrocarburi, indipendentemente dall'orientamento politico espresso alle ultime elezioni e rispetto alle intenzioni di voto alle prossime elezioni regionali. Nel dettaglio, il **96%** degli intervistati che hanno espresso l'intenzione di votare per l'attuale Amministrazione regionale è favorevole ad autorizzare le attività di ricerca. Nella fascia di **indecisi** rispetto al voto alle prossime elezioni regionali, il **69%** degli intervistati è favorevole. Tra coloro che non sono propensi a confermare l'amministrazione regionale con il prossimo voto regionali, i favorevoli all'autorizzazione alle attività di ricerca è pari al **76%**.